

Introduzione a XBRL **(a cura di INFOCAMERE 19.2.2008)**

Il decreto Bersani Visco dal titolo "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale" ha introdotto pesanti modifiche nel mondo dell'economia nazionale, toccando tra l'altro anche la normativa che regola gli adempimenti delle imprese nei confronti del Registro delle Imprese attraverso le Camere di Commercio.

All'articolo 21 del provvedimento, infatti, il testo prevede che **“al fine di ridurre gli adempimenti dei contribuenti, le camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura comunicano all'anagrafe tributaria, senza oneri per lo Stato, in formato elettronico elaborabile, i dati e le notizie contenuti nelle domande di iscrizione, variazione e cancellazione”** indirizzate al Registro delle Imprese – in pratica l'anagrafe economica a cui tutte le imprese sono tenute a comunicare gli eventi relativi alla loro attività – **“nonché”** prosegue il testo **“i dati dei bilanci di esercizio depositati”**.

In altri termini, il decreto previsto dall'articolo 21bis sarà lo strumento normativo attraverso il quale le Camere di Commercio potranno ricevere direttamente dalle imprese o dai professionisti loro intermediari (e una sola volta) i dati finanziari e contabili di bilancio in forma rielaborabile, così da poterli inoltrare alle amministrazioni competenti, contribuendo in maniera decisiva allo sviluppo di una comunicazione finanziaria più efficiente non solo tra amministrazione pubblica e impresa, ma anche tra i diversi fruitori delle informazioni finanziarie come banche, diverse sedi di imprese, professionisti.

Il formato dei bilanci è standard: vuol dire che tutti i partecipanti alla filiera di trattamento dell'informazione finanziaria possono trarre benefici dall'utilizzo di xbrl, siano essi impegnati nella produzione, nella trasmissione o nell'uso di dati aziendali.

XBRL è un dialetto di XML

Un 'markup language' come XML (eXtensible Markup Language) in cui formato e struttura di un documento sono separati dal suo contenuto, risponde ai requisiti di flessibilità e condivisione.

Tramite l'applicazione di questa tecnologia i progettisti dei sistemi informatici hanno potuto concentrare la loro attenzione sui dati e sul loro formato piuttosto che sulle modalità attraverso le quali i diversi sistemi comunicavano. Le potenzialità d'uso e di flessibilità di XML sono apparse subito evidenti e ciò ha attirato l'attenzione di numerose società e produttori di software portando alla stipulazione di accordi collaborativi tra organizzazioni diverse, al fine di sviluppare linguaggi di contrassegno, derivati dalla tecnologia XML, che potessero essere implementati in diversi contesti operativi come, ad esempio in campo chimico, matematico, ecc....

Nell'area economico-finanziaria, Charles Hoffman, consulente contabile della società statunitense Knight Vale & Gregory, nell'aprile del 1998 iniziò ad effettuare i primi studi sulla possibile applicazione di XML nel sistema di reporting aziendale.

Gli studi effettuati hanno portato alla creazione di uno standard innovativo, denominato XBRL (eXtensible Business Reporting Language), da applicare al contesto del sistema di reporting aziendale.

Concetti base di XBRL

XBRL si basa sulle definizioni di tassonomia e istanza.

Nel suo significato generico, il termine tassonomia composto dalle parole taxis=ordine e nomos=regole, può essere riferito sia ad una classificazione gerarchica di categorie di un sistema complesso, sia al principio stesso utilizzato per classificarle.

Riferito a XBRL, per tassonomia si intende un file al cui interno sono elencate le definizioni degli elementi ovvero delle voci di bilancio, che l'utente potrà utilizzare nel processo di redazione del documento contabile.

Una tassonomia XBRL si configura quindi come un elenco generale e non ordinato di voci potenzialmente utilizzabili dall'utente; è un "vocabolario" nel quale il progettista provvede a definire i tipi di informazioni che potranno essere presenti nel documento contabile, definito istanza XBRL, che si intende produrre.

Ad uno schema di tassonomia si affiancano altri file per la gestione della presentazione del bilancio all'utente finale e per il controllo delle relazioni matematiche tra le voci.

Un'istanza di documento XBRL (XBRL instance document) è quindi un documento XML che può essere definito un "contenitore" all'interno del quale sono opportunamente contrassegnate le informazioni relative alle misure economiche aziendali (business facts) registrate in uno o più periodi di riferimento.

Mentre uno schema di Tassonomia XBRL ha il compito di definire le categorie di informazioni utilizzabili in un file XBRL, un'istanza di documento ha l'incarico di descrivere il contenuto di queste informazioni.

Associazione XBRL Italia

Il 27 settembre 2006 nasce l'Associazione italiana per Xbrl, costituita a Roma dai rappresentanti dell'intero sistema economico-finanziario italiano.

A dar vita all'Associazione sono stati, presso la sede dell'Abi a Roma, dodici soci rappresentativi dell'intero sistema economico-finanziario nazionale: *Abi, Aiaf, Ania, Assonime, Banca d'Italia, Borsa Italiana, Confindustria, Consiglio nazionale dei dottori commercialisti, Consiglio nazionale ragionieri e periti commerciali, Isvap, Organismo italiano di contabilità, Unioncamere.*

La peculiarità della Associazione XBRL Italia è appunto quella di riunire attorno ad un tavolo i rappresentanti del sistema economico nazionale a dimostrazione dell'importanza che tutti danno ad una informazione finanziaria largamente condivisibile.

Compito della Associazione è di definire le tassonomie, cioè il dizionario comune e condiviso da istituzioni e imprese di tutti i termini utilizzati nell'ambito della comunicazione finanziaria, che rappresenti la base di partenza indispensabile per poter scambiare all'interno del sistema economico e finanziario informazioni comprensibili e, quindi, immediatamente fruibili. I dizionari, validati dall'organismo internazionale, estenderanno la possibilità di confrontarsi con il resto del mondo.

Prossimi passi dell'Associazione saranno l'ampliamento della base associativa con il coinvolgimento di altri soggetti istituzionali, enti pubblici, enti di ricerca e singole aziende, mentre ha già istituito tavoli di lavoro per la definizione del dizionario comune, tenendo conto delle esigenze dei diversi settori (dal commercio, alle banche, alle assicurazioni e così via) e dei diversi contesti specifici (come quelli fiscali, contabili, ecc.).

L'Associazione è senza scopo di lucro ha sede presso l'Organismo Italiano di Contabilità ed è stata riconosciuta dall'organismo internazionale il 20 maggio 2007.

La tassonomia XBRL per i bilanci redatti secondo i Principi Contabili Italiani

Le società di capitale che applicano, per obbligo o per facoltà, i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la redazione del bilancio di esercizio e/o del bilancio consolidato, individuate dal Decreto Legislativo, 28 febbraio 2005, n° 38.[3], possono già utilizzare la tassonomia ufficiale IFRS (International Financial Reporting Standards) sviluppata e approvata da IASB.

Le società invece che redigono il bilancio secondo i principi contabili italiani, devono utilizzare una tassonomia in linea con le regole nazionali.

A tal fine nel 2005 si è formato il Gruppo di lavoro per lo sviluppo della tassonomia secondo i “Principi Contabili Italiani”, coordinato da Unioncamere, è composto da rappresentanti dei Consigli Nazionali dei Dottori e Ragionieri Commercialisti, InfoCamere, l’Università di Trento (Dipartimento di Informatica e Studi Aziendali). In particolare:

- Nel gruppo multi-disciplinare sono rappresentate le aree necessarie allo sviluppo della tassonomia e cioè le conoscenze del codice civile in materia di adempimenti contabili, la conoscenza dello standard informatico XBRL, esperienza degli aspetti normativi relativi alle Camere di Commercio, la conoscenza trasversale di raccordo tra economia ed informatica.
- Il gruppo di lavoro iniziale si è allargato ai rappresentanti delle istituzioni presenti nell’Associazione XBRL Italia, tra cui ricordiamo OIC per assicurare la massima condivisione e approvazione del lavoro svolto, a livello normativo.
- Il processo utilizzato per lo sviluppo della tassonomia è stato di tipo dal basso verso l’alto, cioè iniziando dalle esigenze degli utilizzatori, attraverso ricicli successivi per ottenere una tassonomia aderente sia alla normativa che ai requisiti di usabilità richiesti dal mercato con il supporto di produttori di software gestionale per sperimentare e validare il prodotto sviluppato

Risultati della sperimentazione XBRL 2007 deposito bilanci presso le CCIAA

Il contributo diretto dell'utenza è stato un passo fondamentale per confrontare la tassonomia sviluppata nell'ambito dell'Associazione XBRL Italia (<http://www.xbrl.org/it>) e consolidare i servizi offerti da InfoCamere.

➤ I numeri

attivazione dalla seconda settimana di Maggio

103 Camere di Commercio

38 studi e CGN (Servizi telematici) coinvolti su base volontaria

905 istanze XBRL pervenute

➤ Tipi di Bilancio (distribuzione)

Bilanci ordinari (codice atto - 711): 29

Bilanci abbreviati (codice atto - 712): 875

Bilanci consolidati d'esercizio (codice atto - 713): 1

➤ I risultati

Pervenuti 829 bilanci XBRL corretti, 76 i bilanci XBRL in errore rilevabili con lo strumento TEBE

errori " XBRL "

dati numerici mancanti referenziati nei calcoli dei totali

errori di corrispondenza di mappatura

elementi 'astratti' utilizzati come elementi 'numerici'

versione della tassonomia usata non aggiornata (riferimento corretto itcc-ci-2007- 09-02.xsd)

errori " XML "

caratteri alfanumerici immessi in campi numerici

uso di caratteri speciali nella denominazione dell'impresa ('&')

uso dei separatori delle migliaia nei valori numerici (1.000)

uso dei numeri decimali con separatori (2500,00)

errori formali XML : tag di chiusura mancanti

Distribuzione territoriale bilanci XBRL 2007



